

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO

**DELIBERAZIONE**

N° 19

data 07-05-2016

**DELIBERAZIONE ORIGINALE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno *Duemilasedici* il giorno *sette* del mese di *maggio* alle ore *9,30* nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Straordinaria ed urgente in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Sigg.:

**OGGETTO:**  
RELAZIONE DEL SINDACO SULLE RECENTI VICENDE POLITICHE EMERSE DAI MASS MEDIA.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO \_\_\_\_\_

TIT. \_\_\_\_\_ FUNZ. \_\_\_\_\_ SERV. \_\_\_\_\_

INT. \_\_\_\_\_ CAP. N. \_\_\_\_\_

ATTO N° \_\_\_\_\_

RISERVATO AL  
SETTORE PROPONENTE

SETTORE n. \_\_\_\_\_

Repertorio n. \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

RISERVATO ALL'UFFICIO  
SEGRETARIA GENERALE

**PROPOSTA**

N° \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

N.	COGNOME E NOME	PRE	ASS.
1	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
2	TRANCHINA SALVATORE		X
3	LO BAIDO GIUSEPPE	X	
4	GIOIOSA FRANCESCO		X
5	LO BAIDO MAURO	X	
6	GOVERNANTI SALVATORE		X
7	D'AMICO VITO	X	
8	CATALANO GIOACCHINO	X	
9	PRUSSIANO ANDREA	X	
10	AIELLO FILIPPO	X	
11	MOTISI MARIA GRAZIA	X	
12	GUIDA ROSETTA		X
13	LO IACONO LEONARDO		X
14	DE LUCA ANTONINO	X	
15	RAPPA SALVATORE	X	
16	AMOROSO CALOGERO		X
17	RICUPATI GIANLUCA	X	
18	CHIMENTI MICHELE	X	
19	D'ORIO GIUSEPPA		X
20	DE SIMONE GIOVANNI	X	
21	RUSSO ERSILIA		X
22	SOLLENA PIETRO		X
23	SPECIALE VALENTINA RITA	X	
24	LO IACONO FRANCESCO	X	
25	BONNI' GIUSEPPE	X	
26	BARBICI GIUSEPPE		X
27	RAPPA ELEONORA	X	
28	BILLECI GIOVANNI	X	
29	DI TRAPANI VITO	X	
30	DEGAETANO NICOLA	X	
totale		20	10

*Presiede il Cons. Aiello Filippo nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico d.ssa Antonella Spataro.*

*Scrutatori:*

**Il Presidente**, pone in discussione il 2° punto posto all'O.d.g.; su questo argomento, il Sindaco relazionerà sulle vicende emerse dai mass media. Legge una sua comunicazione. Richiama due note, che si allegano, una del Sindaco e, l'altra di alcuni Consiglieri di opposizione, con le quali si chiede la convocazione di questo Consiglio Comunale in forma straordinaria ed urgente. La conferenza dei capigruppo ha consentito e disciplinato lo svolgimento dei lavori di questa seduta.

Esprime solidarietà al Comandante dei Carabinieri. Precisa che questa seduta servirà per dare chiarezza ai cittadini sui recenti eventi, in attesa dell'operato della magistratura. Invita il Consesso alla moderazione durante il dibattito.

**Entrano i Consiglieri Barbici G., e Lo Iacono L. Presenti n. 22.**

**Il Sindaco** ringrazia tutti per avere accolto la richiesta per la convocazione di questo Consiglio Comunale straordinario ed urgente. Non era a conoscenza che anche l'opposizione avesse presentato richiesta di convocazione del Consiglio Comunale sullo stesso tema. Questo Consiglio Comunale è giusto e doveroso per dare chiarezza. Precisa di "non avere niente da giustificare per nessuno, per quello che ha dichiarato e di essersi sentito di fare". Evidenzia, di avere chiesto la convocazione del Consiglio Comunale e non una conferenza stampa perché è stanco di subire campagne denigratorie e diffamanti. Ha denunciato, quando ha ritenuto opportuno. Le sentenze vengono emesse dai giudici che operano con serietà. La politica non può sostituirsi alla magistratura. Precisa di non avere mai dato sentenze nei confronti di nessuno, in quanto ha rispetto della giustizia e, solo da questa, aspetta le sentenze. Per quanto riguarda l'amara vicenda di cui oggi si parla" ribadisco con forza, che nessuna contestazione o rilievi sono stati mossi verso questa Amministrazione, come è emerso dalle indagini e nessuna comunicazione è stata inviata all'Amministrazione Comunale". Evidenzia che ci sono fatti tecnici che non possono essere comunicati, perché attengono ad indagini e fatti istruttori. Conferma, integralmente, ciò che ha dichiarato ai magistrati e precisa che nessuno dei presenti sa "se ho formulato denunce da parte mia nei confronti del sig. Maniaci." Precisa, di aver sporto denuncia in passato, così come ha fatto nei confronti di mafiosi, magari vicini ad esponenti politici, di cui non ha mai dato notizia. Afferma, di aver portato avanti sempre la legalità. I legali del sig. Maniaci hanno detto che denunceranno i sindaci per diffamazione. Precisa, di essere sempre stato corretto nel dire la verità, ma di aver tenuto riservato quello che ha subito nella vita politica e familiare. Contro i politici c'è stata una campagna denigratoria, con pregiudizi subiti anche dai familiari. "In questi giorni, gente comune e politici hanno puntato il dito contro il Sindaco. Se un Sindaco denuncia, dicendo la verità e per questo deve essere massacrato e con lui l'Amministrazione che rappresenta, allora si è davvero al paradosso". Dice di



essere amareggiato per la vicenda Maniaci. Distingue due tipi di persona: una persona che denuncia la mafia e una che faceva il massacro mediatico della politica e delle persone. Puntualizza che vicende di questi giorni, non devono essere giudicate dal sindaco. Valutare ciò che è uscito dalle intercettazioni è compito della magistratura, che porterà avanti le indagini. Attenderà gli esiti come parte interessata, per aver denunciato alcuni comportamenti. C'è un aspetto della politica che ricorda, facendo riferimento all'ex Consigliere Puleo Ottavio, che considera un galantuomo, al quale, anche quando è stato arrestato, ha espresso la sua solidarietà. Nessuno dopo quella la vicenda ha più chiesto notizie. - Il quel momento era una persona indagata e da lui, dice, poteva prendere le distanze, ma non lo ha fatto.

"Invece, oggi, come Sindaco, subisco attacchi dalla politica senza essere indagato né coinvolto e si chiedono le mie dimissioni. Il Sindaco e l'Amministrazione hanno denunciato senza andare in televisione né sui giornali, senza fare pubblicità delle proprie azioni". Anticipa che se non si concludono le indagini non rivelerà nomi e cognomi; è facile andare in televisione e parlare con i giornalisti. Se gli inquirenti non concluderanno le indagini non si possono dare notizie." La carriera politica non si fa con l'antimafia di facciata". Per quanto riguarda il sig. Maniaci gli è stato chiesto di mantenere il segreto istruttorio. Precisa che se diffondesse informazioni, verrebbe meno ad un dovere delle norme. Se poi si deve parlare di disfunzioni dell' Amministrazione, precisa che non è questo il momento; altra sarà la sede e il momento per affrontare l'argomento. Dice poi" a quella parte di partito cui faccio parte, che fare della moralità su persone che non sono né accusate né indagate, non è corretto. Si usa da parte di alcuni, il potere del partito, della TV e dei giornali per diffamare le persone".

#### **Entrano i Consiglieri Sollena P., e Gioiosa F. Presenti n. 24.**

**Il Cons. Ricupati G.** evidenzia, che tante volte l'aula ha sentito pronunciare critiche nei confronti del Sindaco chiedendone le dimissioni. "Oggi, pesa sul Consiglio il senso della mortificazione, che anche il più disonesto avrebbe evitato. Non c'è spazio che per la vergogna. L'immagine pubblica della città è stata ridicolizzata a livello nazionale. Lei Sindaco è ricattabile e connivente".

**Il Sindaco** avverte che querelerà. Precisa, di non avere attaccato, offeso o ingiuriato nessuno" Qui invece si continua, voi continuate con tutti."

**Il Presidente** invita il Consesso a pacare i toni negli interventi.

**Il Cons. Ricupati G.** dice che non intende moderare il linguaggio, " il Sindaco è ricattabile ed è stato ricattabile e non hanno smentito". Legge uno stralcio di giornale, in cui si parla della donna di Maniaci, continua ancora ribadendo che "il sindaco è stato connivente perchè ha accettato implicitamente i meccanismi del ricatto. Oggi è solo un cinico uomo che non vuole rinunciare alle sue ambizioni politiche. Lei non si è opposto al ricatto, non è vittima del ricatto perché non lo ha denunciato; lei non si è riferito al



ricatto, ma ha concordato la linea solo per offendere noi, definendoci farabutti. La sua debole e fragile difesa si è articolata solo per attaccarci e non per difendersi. Dice solo che non ha ricevuto atti giudiziari, per noi conta più la morale. Lei, non può pensare, ricattabile e complice, che dimentichiamo che usa il personale come una scacchiera. Lei, ha assunto la donna per non avere attacchi televisivi. Chi se la sente di andare avanti con questo dubbio? Cosa avreste fatto con un mafioso? Non si può parlare di moralità e legalità. E' legalità: beni confiscati assegnati con bandi agli amici o senza bandi? Personale amico messo ai posti di comando? Inciuci per far quadrare il bilancio, con gente che è scappata per non assistere a queste cose? Opere che sono state realizzate in spazi pubblici senza far finta di vedere. Concessioni. Graduatorie del servizio civico falsificate per fare beneficiare amici, ci hanno definiti farabutti, ma abbiamo scovato atti irregolari. Tutto ciò è legalità? Stiamo dando solo cattiva pubblicità. Alcuni pezzi del PD spero si siano distaccati, specie i giovani. Lei che è ricattabile e connivente, come parte della sua Giunta e voi Assessori, non siete degni di rappresentare il comune". Infine, invita anche la maggioranza a votare una mozione per le dimissioni di questa Amministrazione Comunale.

**Il Cons. Lo Iacono L.** evidenzia, che già in conferenza di capigruppo ha assistito a ciò che stamattina si paventava. "Qualcuno faceva pensare che in questa seduta saremo entrati in aula in pace. Questo era un millantatore e un bugiardo perché sapeva già ciò che sarebbe accaduto". Dice di essere sbalordito nel sentire dichiarazioni di un Consigliere che senza alcuna conoscenza, definisce il Sindaco "connivente e ricattabile", come può dirlo, eppure dice che non vuole attaccare. Fa un riferimento al musicista Frank Zappa: "la mente è come un aquilone, bisogna aprirla per farla volare". Noi, dopo il fatto mediatico, abbiamo sentito la necessità di dare notizie alla città. In qualità di capogruppo del PD, ha interesse che il Sindaco e l'Amministrazione non vengano infangati e che sia portato avanti amministrativamente ciò che si è concordato nel partito." Il problema Maniaci è un vero problema e, il nostro Sindaco non è neanche sfiorato da alcuna indagine. Il segretario di Rifondazione ha iniziato una campagna mediatica su cui i "suoi" non avevano possibilità di replica. Il segretario provinciale non ha voluto candidarsi con loro, che pertanto, a loro volta, hanno scelto una lista civica per potersi candidare alle elezioni. Persone, che sono nella lista civica e che non fanno neanche parte di Rifondazione, perché un partito si sarebbe comportato diversamente." Quale danno ha avuto il Comune da questa vicenda? Nessuno, non è indagato! Non c'è avviso di garanzia! Di cosa si sta parlando? Il comune è in difficoltà, ma i comuni sono in difficoltà, tanti sono in crisi. C'è molto disagio e molta povertà. Tutti danno contributi e assistenza e fanno volontariato civico. Ci possono essere tante forme di assistenza, anche il baratto amministrativo; la signora faceva comunque un lavoro umile e di rispetto. Si può additare il Sindaco perché dava una piccola somma e con lui qualche Assessore? Ciò è stato fatto pure in Commissione.



Fare politica, non è mettersi al servizio del più forte ma del bisognoso. Come si può definire un Sindaco "ricattabile e connivente?" Ricorda che personalmente per otto anni è stato attaccato dal sig. Maniaci e con lui la sua famiglia. Rimarca, che il sig. Maniaci lo ha attaccato quotidianamente con il suo microfono che è "un'arma letale e suicidale; al Sindaco avrà spillato soldi, 50 euro, solo perché lui è di una bontà unica e sa che la gente soffre. Il sig. Maniaci parlava male dei Consiglieri, dicendo che ci abbuffavamo con i gettoni, che sono solo di 15 euro". Ringrazia, anche a nome del PD, a differenza di altri che dovrebbero vergognarsi.

**Il Cons. Lo Baido M.**, precisa, di voler fare una comunicazione personale e politica. Ieri, leggeva una dichiarazione del Presidente del partito democratico che ha estromesso persone non in regola con i principi di moralità, il partito ha "scaricato Lo Biundo e alcuni dei suoi Assessori" perché non poteva nascondere il ricatto senza denunciare. Tutti sanno i fatti di cui si discute dai giornali; come gruppo non vuole strumentalizzare la condizione di Partinico e attende l'operato della magistratura. Esprime vicinanza alle forze dell'ordine. Afferma poi che si è riflettuto sulla convocazione del CC, sulla serietà con cui gli Amministratori potevano continuare ad amministrare dopo i recenti fatti accaduti. Per il gruppo cui fa parte, c'è una questione morale e politica. Le notizie mostrano una vicenda inquietante, non liquidabile con frasi di circostanza. Non si può ignorare la questione e liquidarla come atto di solidarietà. Questo è il pensiero del suo gruppo. Chiede se possa considerarsi morale, politica e legittima una classe politica che abusa del suo potere, subisca le vessazioni e i ricatti e, non si ribella: ciò non si può accettare. Precisa, che non c'entra il giustizialismo e il buonismo, ma la chiarezza e la moralità. Invita l'Amministrazione a fare chiarezza. Lo chiedono i cittadini. "Se questi comportamenti verranno accertati come veri, è grave avere agito sotto il ricatto del giornalista, ciò offende la comunità ed è un fatto grave che getta ombre sulla città. Le dimissioni sono un atto opportuno, simbolico e dovuto". Invita Sindaco e Amministrazione a dimettersi per rispetto dei cittadini." Le dimissioni sono un gesto di trasparenza per dare dignità ad una comunità. Partinico, non è mai stata conosciuta per fatti puliti. Se non verranno presentate le dimissioni, il gruppo di appartenenza presenterà mozione di sfiducia per incompatibilità e per i recenti fatti accaduti".

#### **Entra il Consigliere D'Orio G.. Presenti n. 25.**

**Il Sindaco** accoglie l'intervento del Consigliere lo Baido M., ma precisa che "bisogna predicare e razzolare bene". Ricorda, che il Consigliere Lo Baido M., è stato suo stretto collaboratore per cinque anni; la morale è parola dal significato importante." Se qualcuno cerca di infangare l'Amministrazione Comunale e, la persona, per vicende che non toccano assolutamente l'Amministrazione Comunale, sbaglia. "Lei, non è rappresentante del PD, avrà letto solo alcuni brani dei recenti articoli" richiama a tal proposito il comunicato del segretario regionale del PD, che rimane "basito" dalle



dichiarazioni del segretario provinciale, confermando che non ci sono indagini sull'Amministrazione, che definisce invece "di doppia morale il segretario provinciale". Continua dicendo che "il Cons. Lo Baido Mauro ha detto delle falsità, poiché nessuno di noi è stato messo fuori dal PD per comportamenti che lei ritiene immorali." Conclude, infine, precisando che non è stato fatto nessun abuso di potere da parte del Sindaco né dall'Amministrazione.

**Il Cons. Motisi M.G.** evidenzia di essere a disagio nell'espone il proprio intervento. Ci sono quattro punti: turbamento che crea rabbia e delusione per quanto accaduto politicamente. Pensa che il Sindaco sia una persona generosa, ma "scivola" se applica questa generosità nel pubblico. Augura a lui ed alla sua famiglia che non ci sia nulla, ma si è in presenza di un fatto etico che il Sindaco deve giustificare, non come persona, ma come istituzione. Spesso l'etica non coincide con la politica." Dalle intercettazioni parrebbe che il sindaco abbia usato la carità per fatti istituzionali, e ciò sta il fatto scandaloso. Tutti i telegiornali del mondo si stanno occupando del caso. Tante sono le famiglie in difficoltà, ma si può pensare che ci sia altro." Sottolinea, di essere politicamente delusa. La questione è delicata. In merito ai problemi interni del PD, non ha alcun interesse. Precisa, infine, di essere in grande sofferenza come cittadino e come Consigliere.

**Il Cons. Billeci G.,** puntualizza, dopo la lettura delle dichiarazioni del Sindaco, di essere rimasto deluso. In merito a quanto successo, bisogna distinguere l'aspetto personale e politico. Ricorda, di aver detto ieri, che bisogna evitare attacchi personali. Il Consigliere Ricupati ha usato la parola "ricattabile" riferendosi al Sindaco, non alla persona. La sentenza non attiene alla morale, ma la rispetto delle norme. Ritiene che nei comportamenti posti in essere dal sindaco non vi sia nulla di conformità alla legge" Lei, ha assunto in nero una donna, autotassandosi. Questo non è legale, non è solidarietà. La legalità è un termine sfruttato, ma lei è un Sindaco e ciò che ha fatto con i suoi comportamenti contrasta con la legalità stessa. Le sue parole nascondono timore per servizi giornalistici. Tutti siamo stati avvicinati dal giornalista, magari forse lei ha denunciato altri fatti. Qualche suo Assessore favoriva ancor di più e diceva che se lo avesse saputo qualche Consigliere ci poteva essere lo "scandalo". Lei attacca l'avversario per ragioni effimere. Afferma di essere scandalizzato che il Sindaco abbia consentito ad un estraneo di intervenire nella cosa pubblica accordandosi con il giornalista per mandare qualche servizio contro la minoranza. Il Comune oggi è diventato un'azienda, ma non c'è trasparenza se il Sindaco teme gli attacchi del sig. Maniaci. Spera che qualcosa possa cambiare in quanto il paese è morto e desolato. Ci sono giovani che vogliono cambiare; oggi si toccano principi fondamentali, aggiunge "Sindaco, si dimetta per Partinico, per i giovani, per il futuro." Non si può più continuare una gestione così per com'è. Il sig. Maniaci è un privato e ci saranno risposte da parte della magistratura. A qualcuno ha fatto comodo che il sig. Maniaci attaccasse l'opposizione. Se ciò



che ha fatto il Sindaco, nasconde qualcosa di oscuro meglio dimettersi, "perché quella donna è stata assunta in nero".

**Il Sindaco** dice di averlo fatto con altre persone e lo rifarebbe.

**Il Cons. Degaetano N.** precisa che si asterrà da considerazioni giuridiche. In aula, si sta facendo un processo, tipo la trasmissione Porta a Porta, ed è dispiaciuto che qualcuno abbia persino applaudito. Si è fatto un grande polverone. C'è stata, in questi giorni, un'opera dei Carabinieri meritevole che ha portato in carcere delle persone. Il sig. Maniaci è un millantatore, come emerge dalle intercettazioni e il suo vantasi con la donna è oggetto dell'accusa verso il sindaco, che non è imputato; non pare che dalle dichiarazioni abbia ammesso di avere subito estorsioni. L'essere umano è strano. La parola legalità è abusata e ci vuole invece un uso moderato. Il sig. Maniaci ha enfatizzato il fatto. Il Sindaco ha fatto delle dichiarazioni prima dello scandalo. "Qual è la colpa del Sindaco? Qui si viene in aula con discorsi preparati con il copia incolla. Discorsi copiati e preparati contro Sindaci, indagati e condannati. Che cosa ha fatto il Sindaco? Ha forse usato denaro pubblico? Ha usato il suo denaro e, magari la signora puliva le scale per non accettare solo elemosina. Lavoro in nero? Tanti avranno usato queste forme". Non bisogna mai pensare di essere perfetti, dice rivolgendosi al Consigliere Billeci e di poter giudicare. Tutti possono sbagliare, anche Lei. Sono fatti che si fanno solo per via delle intercettazioni." Si può fare una critica politica, ma non si deve abusare della parola legalità. Tutti vedevano la signora, ma nessuno ha denunciato e posto il problema. Voi, avete fatto un taglia e cuci, prendendo stralci di informazioni. I processi si fanno in tribunale, non in aula. Noi consiglieri non possiamo fare equazioni e condanne. Il Sindaco non è indagato, non è penalmente interessato dai fatti, magari da altre intercettazioni potrà emergere che ha dato altre forme di assistenza".

**Il Cons. Lo Baido M.** afferma di essere stato consulente del Sindaco e che ha cercato di portare lustro, ma la sua incapacità amministrativa di amministratore lo ha fatto allontanare. Precisa di essere pronto a firmare la mozione di sfiducia.

**Il Cons. Chimenti M.** ricorda che venti anni fa si parlava di "quarto potere televisivo" che ha fatto dimettere il Presidente degli USA Nixon. Tutti comprendiamo la forza e il potere dell'informazione che può condizionare economia, politica e opinione pubblica. Bisogna capire l'uso dell'informazione e gli effetti che ne scaturiscono. A Partinico, si è visto che la cattiva gestione dell'informazione produce danni. Tele Jato era utile per scoprire malefatte e tutti eravamo contenti degli "scoop" che soddisfacevano curiosità morbosa. Andava bene a tutti, pur se alimentava sub-cultura. Oggi, il Sindaco è vittima perché con le intercettazioni, che nascono per combattere il crimine, si sono palesate notizie e informazioni. Poi, il modo distorto di usare le intercettazioni, ne ha limitato l'utilizzo." L'intercettazione è un buco della serratura. Senza caso Maniaci, oggi non saremmo qui. La fonte del



Consiglio Comunale è l'indagine, le intercettazioni. Il Sindaco è stato ricattato? E' una domanda legittima che noi dobbiamo fare. Non ci dobbiamo scandalizzarci, ma un Sindaco non può essere ricattato e ricattabile da nessuno, questa è la mia concezione di Sindaco. Essere in politica rende un personaggio pubblico. Per questo, tutti, dobbiamo essere sottoposti al giudizio politico elettorale e morale. Qui si vuole escludere la morale, ma non è così. Già la notizia doveva smuovere la sua coscienza, la coscienza personale avrebbe dovuto farlo tirare indietro "soltanto ciò che è lecito è anche giusto". Dice di non sapere effettivamente se il Sindaco ha ceduto al ricatto; sembra però, dalle intercettazioni, che abbia ceduto. Non siamo convinti della solidarietà e non ne sono convinti neanche molti della maggioranza. Chiede le dimissioni del Sindaco. Non può rimanere il dubbio sul primo cittadino, ciò getta discredito sulla politica" Resta il dubbio, questa macchia sul Sindaco è una macchia anche sul paese". Ritiene infine che molti siano rimasti delusi dall'eroe Maniaci, diventato mostro. Invita il Sindaco alle dimissioni.

**Il Cons. Lo Iacono F.**, precisa, che non farà il pubblico ministero né l'avvocato difensore. Evidenzia, che potrebbe raccontare infiniti aneddoti su attacchi personali. Qualcuno dice di non fermarsi alle apparenze. Un anno fa, ha personalmente dato solidarietà al Sindaco, ma pensava che non si trattasse di attentato. Oggi, manifesta al Sindaco solidarietà piena per quanto ha subito e sta subendo. L'uomo è debole, e non sa, se personalmente sotto minaccia diretta avrebbe resistito. A suo giudizio si deve contestualizzare l'evento nella città." Il mio sogno di una città è stato massacrato (strade con buche sporczia etc). Piena solidarietà per quanto è successo al Sindaco; ma, si chiede" se la stessa cosa fosse successa a me, cosa avrei fatto?" afferma che prima avrebbe giustificato i fatti e, poi, avrebbe presentato le dimissioni chiarendo di aver subito un ricatto". Conclude l'intervento dicendo" Lei Sindaco è innocente, ma deve dimettersi, per impedire che Partinico sia aggravata da dubbi e illazioni".

**Il Cons. D'amico V.**, evidenzia, che questo è il primo Consiglio Comunale partecipato dal pubblico e dai Consiglieri. Ritiene che tutti siano mortificati, meglio sarebbe stato un Consiglio Comunale per dare buone notizie. Non entra nel merito dei fatti" c'è però la nostra responsabilità. Noi, non dobbiamo giudicare, ma attendere esiti e giudizi. Dobbiamo valutare solo l'aspetto morale ed etico, saranno i cittadini poi ad esprimere il giudizio. Dobbiamo fare con dignità un esame di coscienza e, se le notizie di stampa mi daranno responsabilità le valuterò. Il paese in questi anni è stato solo fonte di messaggi e notizie negative. Se non abbiamo operato bene, bisogna fare un passo indietro."

**Il Cons. Speciale V.R.**, evidenzia di non volere parlare dei professionisti antimafia, dei saltimbanchi della politica, ma dice all'avvocato Degaetano Nicola " noi siamo sicuri del nostro modo di fare politica. Per noi la questione rilevante è: il Sindaco è ricattabile e connivente". Si aspettava che il Sindaco



si ribellasse agli atti di minaccia del sig. Maniaci. Sembra invece che il Sindaco, piuttosto che denunciarlo, abbia subito il ricatto. Noi, avevamo sollevato il problema del servizio civico e ne avevamo ragione. Non è beneficenza assumere in nero e sotto ricatto. Se questa è la vostra difesa "siete alla frutta", non ci interessano vicende giudiziarie, ma solo morale e dichiarazioni alla città. Il Sindaco utilizza ad uso personale la cosa pubblica e fa anche favoritismi. Non è stato esaustivo l'intervento del Sindaco. Non c'è stata molta trasparenza e legalità nel suo operato, lo dimostrano i beni confiscati, canile non affidato, palafitta costruita senza autorizzazioni, gestione parcheggi, magari dati ad amici del Sindaco. A livello nazionale si parla di noi, ma è questa l'immagine che si vuol dare di Partinico? Dice di vergognarsi per il paese perché va alla ribalta per punti negativi. Oggi, il Sindaco è ricattato e connivente. Bisogna aspettare ancora?" Invita il Sindaco a dimettersi e con lui la Giunta Municipale per mantenere un minimo di dignità e ritiene che il CC per non essere complice di tutto ciò, dovrebbe votare la mozione di sfiducia." Un Sindaco connivente e ricattabile non può rappresentare le istituzioni."

**Il Cons. Rappa S.** precisa che è stato voluto un Consiglio Comunale urgente, perché il Sindaco deve dare risposte alla città. Tutta l'Italia parla di un Sindaco e della sua Giunta Municipale, che autotassandosi hanno consentito lavoro in nero all'interno del palazzo comunale. Dice di non avere alcun interesse agli aspetti giudiziari, in quanto evidenzia di aver fiducia nelle forze dell'ordine. Il suo ringraziamento va a figli del sig. Maniaci, agli operatori di Tele Jato, agli studenti che hanno creduto nell'emittente. Questa emittente televisiva poteva essere una risorsa, ma si è trasformata in altro, anche per colpa di una parte della politica locale, che l'ha usata per sconfiggere gli avversari. Puntualizza, in qualità di componente della minoranza, di non essere disponibile a stare dentro questo sistema. L'Amministrazione Comunale ha grandi responsabilità nell'aver costruito il sistema televisivo. Evidenzia di essere stanco e, ci vuole una rinascita. Invita il Sindaco alle dimissioni. Si è stanchi di mancate promesse e di annunciate rinascite. Auspica un gesto d'orgoglio da parte del Sindaco nel presentare le dimissioni.

**Il Cons. D'Orio G.,** ricorda che questo Consiglio Comunale straordinario ed urgente è stato convocato per avere chiarimenti da parte del Sindaco. Sembra, però, che questa sede si sia trasformata in un'aula giudiziaria. Il Sindaco ha chiesto di dare chiarimenti. Dice di non avere nulla di cui difendersi e pentirsi. Qui si deve solo dare un contributo sulla vicenda Maniaci, che era visto come paladino della legalità ed è stato una delusione che era nato persino in Rifondazione Comunista. Il Sindaco ha dato aiuto ad una persona bisognosa e questo non è reato; non è indagato e non gli è stato contestato alcun reato. Siamo tutti consiglieri, non siamo giudici.

**Il Cons. Rappa E.** dice di essere mortificata nel ruolo di Consigliere. Oggi, non si vuole dibattere su vicende giudiziarie, ma fare politica, per la quale si

deve operare con sentimenti di onestà e legalità. La città è stata additata in termini negativi per tutto il territorio nazionale. Il Sindaco è il garante di un'azione lineare e, auspica, che svolga il ruolo con equilibrio. Invita il Sindaco a riflettere sulla fermezza della sua posizione di garanzia.

**L'Assessore Pantaleo G.** precisa che il Sindaco è il rappresentante che deve soddisfare i cittadini. I cittadini vogliono chiarezza, onestà, rispetto, la città va risolleata. Il sig. Maniaci ha diffuso immagini di paese un omertoso e ha ferito anche coloro che hanno creduto in lui per un cambiamento. Maniaci, Lo Biundo e Giunta Municipale vanno scissi. "Se c'è responsabilità per questi fatti, è di tutta l'Amministrazione Comunale. Siamo una squadra, anche con il Consiglio Comunale. Tele Jato ha rappresentato tanto. Fanno sorridere coloro che inveiscono contro la maggioranza, dopo che hanno fatto i primi passi proprio in Tele Jato, sapendo anche chi fosse Maniaci. Nelle conversazioni dov'è che si rileva l'ammissione del ricatto subito? chi ha ammesso di avere aiutato un delinquente? è stato aiutato solo un bisognoso". Precisa, di aver dato e darà solidarietà alla famiglia Maniaci e Tele Jato per ciò che ha fatto e per ciò che farà; si deve parlare per il bene del paese. Si è detto tanto, ma c'è una sentenza, avviso di garanzia su queste procedure dei beni confiscati? Sui parcheggi? Tante cose non funzionano! Ma abbiamo garantito cooperative Sociali; non abbiamo assunto pugno duro con evasori che non possono pagare. Nessuno mi può togliere la voglia di continuare a fare della politica la mia passione, solo la magistratura, la squadra tutta intera ha tanti progetti, tanti finanziamenti per il paese. Invita a preoccuparsi "del silenzio degli innocenti, piuttosto che delle grida degli stupidi e degli stolti".

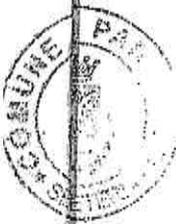
#### **Entra il Consigliere Guida R. Presenti n. 26**

#### **Si verificano disordini in aula**

**Il Cons. Lo Iacono F.**, richiama il verbale della conferenza dei capigruppo.

**Il Sindaco** dice di essere rammaricato di quanto accaduto in aula. Ha chiesto la convocazione di un Consiglio Comunale e precisa che avrebbe potuto trincerarsi dietro il segreto istruttorio. Ha chiesto la convocazione del Consiglio Comunale come previsto dallo Statuto. Ribadisce che ci sono indagini in corso, ma non poteva sottrarsi ad assalti politici." Tutti dite che nessuno accusa, ma attaccate l'amministrazione, ma la politica deve rendere conto ai cittadini; è noto che, malgrado le accuse e le denunce, l'Amministrazione Comunale non ha avuto contestazioni e avvisi di garanzia. Si vuole invece fare apparire cose false. Sono rispettoso delle leggi e delle regole che facciamo noi. Ho aiutato tanta gente e, se aiutare è un reato, sono felice di averlo fatto. Ho usato i miei soldi. Sono a posto con la coscienza".

**Il Cons. Speciale V. R.** precisa, che è reato il lavoro nero. Il Sindaco è succube.



**Il Sindaco** osserva che c'è gente che vuole decidere al posto dei giudici.

**Il Cons. Guida R.** evidenzia che si tratta di una questione di moralità.

**Il Presidente**, invita il Cons. Guida che è appena arrivata a fare interventi pacati.

**Il Sindaco** precisa di avere assegnato tanti beni confiscati secondo le modalità previste, e ricorda che si voleva fare il canile in un bene confiscato; nessuna parola però da parte dell'opposizione è stata pronunciata su gli atti vandalici su quell'immobile. Ribadisce che i suoi familiari hanno subito intimidazioni dalla famiglia Vitale. In Rifondazione Comunista hanno creato profili falsi sulla vicenda. Attende le conclusioni da parte dei magistrati. Ricorda che è arrivata una lettera anonima all'Ente e successivamente è stata pubblicata su internet. Precisa di non essere mai stato condizionato politicamente da Maniaci. Ricorda di essere stato denunciato persino per l'assegnazione di un bene ad ex Carabinieri, affidamento effettuato con bando!! Mi definite succube, ma è falso; richiama la seduta dell'ultimo Consiglio Comunale.

” Nessuno mi ha condizionato nelle scelte politiche se non i miei amici Assessori e la mia maggioranza. Da parte mia, la moralità è il comportamento della mia intera vita. Se ci sono comportamenti morali e cristiani, se qualcuno vuole dare la patente di moralità, ha sbagliato. Metto da parte i miei affetti, e la mia famiglia che soffre in questo momento, soffre come la famiglia Maniaci. Auspico che nessuno subisca gli attacchi come io stesso ho subito. Prima di puntare il dito, ognuno deve farsi l'esame di coscienza. Chi non ha peccato scagli la prima pietra”.

Si allontanano dall'aula diversi Consiglieri.

**Il consigliere Ricupati** chiede di intervenire e richiama il regolamento consiliare.

**Il Presidente** non concede la parola e richiama la conferenza dei capi gruppo in cui erano state delineate, di intesa fra i componenti, le modalità di svolgimento degli interventi per il C.C. in corso.

**Il Presidente**, esauriti gli argomenti, chiude la seduta. Sono le ore 13.20 circa e la seduta è sciolta.





ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.  
N. 19 DEL 07/05/2016

*Presidenza del Consiglio Comunale di Partinico*

*CONSIGLIO COMUNALE 07.05.2016 ORE 9.30*

Tutti, in questi giorni, abbiamo appreso con estremo dispiacere e incredulità quanto accaduto.

Ho ritenuto opportuno convocare ieri mattina una Conferenza dei Capi Gruppo a seguito della quale, essendo pervenute due note, una del Sindaco Lo Biundo e l'altra di alcuni Consiglieri di opposizione, riguardante la richiesta di una convocazione di un Consiglio Comunale urgente e straordinario, è stata decisa, all'unanimità dei presenti, la convocazione dello stesso per stamattina.

Nel corso della seduta di ieri abbiamo anche stabilito i criteri che caretterizzeranno i lavori di oggi per evitare accadimenti animosi.

Oggi siamo qui non per condannare qualcuno, per questo aspettiamo la fine delle indagini e poniamo piena fiducia nel lavoro della magistratura, siamo qui invece perchè i cittadini ci chiedono chiarezza, siamo qui perchè abbiamo il dovere politico e morale di rappresentare la democrazia e la legalità nel nostro paese, una cittadina ci chiede chiarezza, onestà e soprattutto rispetto, e questo è quello che dobbiamo fare noi oggi per non deludere lei e tutta la nostra comunità.

Mi auguro solo che i lavori di oggi siano improntati ad una pacatezza responsabile e solidale da parte di tutti i Consiglieri Comunali, del Sindaco e della sua Giunta.



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.  
N. 19 del 07/05/2016

# COMUNE DI PARTINICO

UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO

Prot. gen.le n. 6280

Partinico li 06-05-2016

Al Presidente del C.C.

F. Aiello

Si chiede alla S.V. di convocare una seduta di C.C. straordinario e urgente al fine di relazionare

al Consiglio sulle recenti vicende politiche dai mass media.

05/05/2016



Il Sindaco  
S. Ilo Biundo

COMUNE DI PARTINICO  
Presidente Consiglio Comunale  
N. 115  
Data 06-05-16

COMUNE di PARTINICO  
06 MAG 2016  
ARRIVO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.  
N. 13 07/05/2016  
Al Presidente del Consiglio comunale

**OGGETTO: richiesta di un dibattito in Consiglio comunale in merito alle vicende giudiziarie che vedono coinvolto il Primo cittadino**

Visti

I fatti di cronaca giudiziaria che vedono coinvolto il Primo cittadino di Partinico e che hanno portato all'attenzione nazionale una vicenda volgare e inquietante di cui la comunità partinicese è stata tristemente protagonista, suo malgrado;

I sottoscritti Consiglieri comunali,

**CHIEDONO**

Con urgenza, che si attivi un dibattito in Consiglio comunale nelle forme che la SV ritiene opportune, tramite la convocazione di un consiglio straordinario oppure tramite l'inserimento all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale utile.

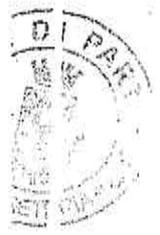
Partinico, 06/05/2016

I Consiglieri comunali

*Giuseppe Giller  
Luigi G...  
Antonio...  
Roberto...  
Maurizio...  
Valentino...  
Luca...*

COMUNE DI PARTINICO  
Presidente Consiglio Comunale  
Prot. n. 117  
Data 06-05-16

COMUNE DI PARTINICO  
UFFICIO PROTOCOLLO  
- 6 MAG 2016  
Prot. n. 6273



IL PRESIDENTE  
*Aiello Filippo*



IL CONSIGLIERE ANZIANO  
*Albiolo Gioacchino*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*D.ssa Antonella Spataro*

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBBL. N. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 29-08-2016 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
*D.ssa Antonella Spataro*

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data \_\_\_\_\_;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
- \_\_\_\_\_;

*Partinico li* \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*D.ssa Antonella Spataro*